



# CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV Legislatura – 2015

Bolzano, 14 ottobre 2015  
prot. n. 3047 Cons. reg.

## N. 141/XV

Alla  
Presidente del Consiglio regionale  
del Trentino-Alto Adige

## S e d e

### I N T E R R O G A Z I O N E

#### **Riforma dei vitalizi – Fondo Family – corrispondenza Pensplan – Consiglio regionale e pareri**

1. Corrisponde al vero che di fatto le risorse del Fondo Family – anche quelle che sono rientrate nella disponibilità del Consiglio regionale – per molti anni non saranno a disposizione della Regione e in caso affermativo, fino a quando?
2. A quanto pare esiste una corrispondenza formale intercorsa tra il Consiglio regionale e gli amministratori del Fondo Family (Pensplan, amministratori del fondo ecc.) sulle diverse interpretazioni giuridiche relative al ritrasferimento delle quote del Fondo Family e alla disponibilità delle risorse. Si chiede la trasmissione dell'intera corrispondenza.
3. A quanto pare esistono anche pareri giuridici di Pensplan ovvero degli amministratori del Fondo e del Consiglio regionale in merito alle quote del Fondo Family, al relativo trasferimento al Consiglio regionale e disponibilità delle risorse. Si chiede la trasmissione dei pareri.
4. La legge regionale n. 4/2014 sancisce ai commi 4 e 5 dell'art. 4 quanto segue:  
"4. Gli atti di cessione delle quote del Fondo Family ai Consiglieri che sono in attesa di maturare i requisiti per la corresponsione dell'assegno vitalizio, il cui valore attuale medio viene rideterminato nel momento di maturazione dei medesimi e corrisposto ai sensi del comma 1 dell'articolo 7, sono nulli e le relative quote rientrano nella disponibilità del Consiglio regionale per gli effetti delle norme previste dalla presente legge. Il Consiglio regionale informa il gestore dello strumento finanziario della titolarità delle quote stesse.
5. A seguito della rideterminazione complessiva della composizione delle quote del Fondo Family il gestore dello strumento finanziario, entro il termine massimo di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, adotta le modifiche al regolamento di gestione conseguenti all'applicazione della stessa, nel rispetto dei criteri di seguito indicati:
  - a) equiparazione delle quote di Classe B alle quote di Classe A, ai fini dei Rimborsi Parziali e del riparto della quota spettante nella fase di liquidazione finale del Fondo, come definiti dal Regolamento di gestione;
  - b) automatica conversione in quote di Classe A delle quote di Classe B, a fronte dei trasferimenti attuati in esecuzione delle previsioni di cui alla presente legge;
  - c) ridefinizione del quorum deliberativo dell'Assemblea dei Partecipanti in rapporto alla consistenza delle due classi di quote, prevedendo a tal fine che:

1. le delibere dell'Assemblea dei Partecipanti siano validamente assunte con il voto favorevole delle sole quote di Classe A in caso di mancata presenza di titolari di quote di Classe B;

2. il quorum deliberativo delle quote di Classe B sia pari al 50 per cento più una quota del totale delle quote di Classe B in circolazione. “

A questo proposito si pone la domanda: Le quote di cui al comma 4 sono rientrate nella disponibilità del Consiglio regionale e da quando?

5. Se le quote non sono ancora rientrate nella disponibilità del Consiglio regionale: Il Consiglio regionale ha avviato azioni legali contro Pensplan, affinché venga applicata la legge – in caso affermativo quando e con quali procedure? In caso negativo, per quale ragione non lo ha fatto?
6. L'Ufficio di Presidenza ha sottoposto ai consiglieri in carica, che in base alla legge n. 4/2014 non avevano o hanno maturato il diritto, una dichiarazione da firmare, in base alla quale essi dichiarano di aver preso atto che le quote del Fondo Family sono rientrate nella disponibilità del Consiglio regionale: in base a quale norma giuridica deve essere firmata tale dichiarazione, visto che dall'art. 4 comma 4 della summenzionata legge risulta chiaramente che tutti gli atti sono nulli e che le quote rientrano nella disponibilità del Consiglio regionale?
7. Se le quote sono rientrate nella disponibilità del Consiglio regionale, perché allora i Consiglieri devono firmare una dichiarazione che ciò è avvenuto – se ciò non fosse avvenuto, non potrebbero firmare la dichiarazione, poiché si tratterebbe di falsa dichiarazione?

Ai sensi del Regolamento si richiede risposta scritta.

**f.to: IL CONSIGLIERE REGIONALE  
Andreas Pöder**

R. Abg. Andreas Pöder  
BürgerUnion Südtirol Ladinien  
Silvius Magnago Platz 6, 39100 Bozen  
Tel.: 0471/946308 – Fax 0471/946365  
info@buergerunion.st  
andreas.poeder@buergerunion.st

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT	
14 OTT. 2015	
PROT. N.	3047

Mittwoch, 14. Oktober 2015

An den  
Präsidentin des  
Regionalrates

**Anfrage mit schriftlicher Beantwortung** Nr. 141/XV  
**Neuregelung Leibrenten - Family-Fonds- Schriftverkehr Pensplan - Regionalrat und Gutachten**

1. Entspricht es den Tatsachen, dass die Mittel im Family-Fonds - auch jene die wieder in die Verfügbarkeit des Regionalrates übertragen wurden - über mehrere Jahre hindurch nicht wirklich für die Region verfügbar sind - wenn ja, bis wann?
2. Es gibt offenbar einen formellen Schriftverkehr zwischen Regionalrat und den Verwaltern des Family-Fonds (Pensplan, Fondsverwaltern etc.) über die unterschiedlichen Rechtsauffassungen zur Rückübertragung der Family-Fonds-Quoten bzw. zur Verfügbarkeit der Mittel - ich ersuche um Aushändigung des gesamten diesbezüglichen Schriftverkehrs.
3. Es gibt offenbar auch Rechtsgutachten seitens des Pensplan bzw. des Fondsverwalters und des Regionalrates bezüglich der Family-Fonds-Quoten, der entsprechenden Übertragung an den Regionalrat bzw. über die Verfügbarkeit der Mittel - ich ersuche um deren Aushändigung.
4. Das Regionalgesetz Nr. 4/2014 bestimmt in den Absätzen. 4 und 5 des Art. 4:  
"4. Die Akte, mit denen die Anteile des Family Fonds den Abgeordneten abgetreten worden sind, welche in Erwartung der Erwirkung der Voraussetzungen für die Auszahlung der Leibrente sind und deren durchschnittlicher Barwert bei Erreichen der Voraussetzungen neu berechnet und im Sinne des Artikels 7 Absatz 1 ausbezahlt wird, sind nichtig und die entsprechenden Anteile kehren aufgrund der Bestimmungen dieses Gesetzes wieder in die Verfügbarkeit des Regionalrates zurück. Der Regionalrat informiert den Verwalter des Finanzinstruments über die Inhaberschaft dieser Anteile.
5. Infolge der gesamten Neufestlegung der Zusammensetzung der Anteile des Family Fonds, nimmt der Verwalter des Finanzinstruments innerhalb der Frist von sechzig Tagen ab dem Inkrafttreten dieses Gesetzes die sich aufgrund der Anwendung desselben ergebenden Änderungen an der Gebarungsverordnung, unter Beachtung der nachstehend angeführten Kriterien, vor:  
a) Gleichstellung der Anteile der Klasse B mit den Anteilen der Klasse A, zum Zwecke der Teilrückzahlungen und der Aufteilung des in

R:Abg. Andreas Pöder  
BürgerUnion Südtirol Ladinien  
Silvius Magnago Platz 6, 39100 Bozen  
Tel.: 0471/946308 – Fax 0471/946365  
info@buergerunion.st  
andreas.poeder@buergerunion.st

der Phase der Endauszahlung des Fonds zustehenden Anteils, so wie diese von der Gebarungsverordnung vorgesehen sind;

b) automatische Umwandlung der Anteile der Klasse B in Anteile der Klasse A bei Überweisungen, die in Anwendung der Bestimmungen dieses Gesetzes vorgenommen werden;

c) Neufestlegung des Quorums für die Beschlussfassung der Mitgliederversammlung im Verhältnis zum Bestand der zwei Anteilsklassen, indem vorgesehen wird, dass:

1. im Falle der Nichtanwesenheit der Inhaber der Anteile der Klasse B die Beschlüsse der Mitgliederversammlung mit der alleinigen Zustimmung der Anteile der Klasse A rechtsgültig gefasst sind;
2. das Quorum für die Beschlussfassung der Anteile der Klasse B 50 Prozent plus 1 der gesamten, sich im Umlauf befindlichen Anteile der Klasse B entspricht."

Dazu die Frage: Sind die Anteile wie im Abs. 4 bestimmt, wieder in der Verfügbarkeit des Regionalrates - seit wann?

5. Wenn die Anteile noch nicht in der Verfügbarkeit des Regionalrates sind: Hat der Regionalrat rechtliche Schritte gegen Pensplan eingeleitet, damit dem Gesetz entsprochen wird - wenn ja, wann und mit welchen Akten? Wenn nein, warum nicht?
6. Den amtierenden Abgeordneten, die laut Gesetz Nr. 4/2014 nicht anspruchsberechtigt waren bzw. sind wurde vom Präsidium eine Erklärung unterbreitet, die diese unterschreiben sollten, in der sie erklären sollten, dass sie zur Kenntnis nehmen, dass die Family-Fonds-Quoten wieder in der Verfügbarkeit des Regionalrates sind: Aufgrund welcher rechtlichen Bestimmung muss die entsprechende Erklärung unterzeichnet werden, zumal aus Art. 4, Abs. 4 des genannten Gesetzes eindeutig hervorgeht, dass alle Akte nichtig und die Anteil wieder in der Verfügbarkeit des Regionalrates sind?
7. Wenn die Anteile in der Verfügbarkeit des Regionalrates sind, warum sollten die betroffenen Abgeordneten dann eine Erklärung unterschreiben, dass sie es sind - wenn sie es nicht sind, könnten sie diese Erklärung nicht unterschreiben, weil es dann eine Falscherklärung wäre?



Andreas Pöder  
Regionalratsabgeordneter